

Sede
<b>Cosenza</b> Tel.0984/4550300
Uffici
<b>Catanzaro</b> Tel.0961/701540
<b>Reggio Calabria</b> Tel.0965/23386
<b>Vibo Valentia</b> 0963/43006

## Amantea. «La valutazione dell'amministrazione forse è incompleta»

# Scuola, verso il dietro front

### L'assessore Cappelli si dice pronto a rivedere il dimensionamento

di PAOLO ROFINO

AMANTEA - Colpo di scena sull'intricata questione della riorganizzazione scolastica ad Amantea. Luciano Cappelli, assessore comunale ed ex vicesindaco della città, si dice pronto a rivedere la delibera comunale sull'argomento, firmata anche da lui. «Se bisogna revocare la delibera sul dimensionamento scolastico, perché potrebbe esserci stata un'errata interpretazione di una difficile e controversa normativa, dobbiamo avere l'umiltà di farlo». Cappelli, quindi, prende posizione, sulla contrapposizione che si è venuta a determinare fra il plesso scolastico "Manzoni" di Amantea e quello "A. Longo" di Campora San Giovanni, poiché uno dei due, in virtù delle nuove disposizioni recentemente introdotte, dovrà essere annesso all'altro.

Ieri pomeriggio, si è tenuta una riunione della commissione comunale competente, alla presenza dei dirigenti scolastici di entrambi i plessi, con una vasta partecipazione di cittadini residenti a Campora, sul piede di guerra, per il paventato accorpamento delle scuole camporesi, al plesso "Manzoni" di Amantea, che stando alla suddetta delibera dovrebbe diventare istituto comprensivo, a scapito del plesso di Campora, che perderebbe tale titolo. C'è stata un'animata discussione sul problema, che tuttavia non ha pienamente chiarito i

punti dibattuti. All'incontro erano presenti tutti i consiglieri di minoranza ed una delegazione della maggioranza. Interessante è stato l'intervento del consigliere d'opposizione Antonio Rubino, il quale, al termine dell'accesso confronto, ha avanzato l'idea di sottoporre il pomo della discordia ad un legale esperto in normative scolastiche. Con questa proposta, verso le 19, si è conclusa la riunione. Subito dopo l'assessore Cappelli, firmatario della delibera "incriminata" che prevede la formazione di un secondo istituto comprensivo ad Amantea, con la contestuale abolizione di quello

camporesi, ha inteso chiarire la sua posizione, facendo capire di essere pronto ad un dietro-front, qualora dovessero emergere elementi oggettivi, a comprova di quell'errore di fondo, che avrebbe viziato la predetta delibera, così come evidenziato con forza dalla dirigenza della scuola media "A. Longo" di Campora.

«Al di là di considerazioni tecniche sull'oggetto del contendere - ha detto Cappelli - la presenza di un istituto comprensivo a Campora potrebbe essere un polo di attrazione non solo scolastico, rispetto all'emergente realtà camporesi in continua crescita. E

poi - ha aggiunto - francamente devo ammettere che l'amministrazione sul punto in discussione ha fatto una valutazione probabilmente incompleta, a causa dell'urgenza della decisione da prendere. Mi sono convinto di ciò leggendo la richiesta di rettifica della nostra delibera, presentata dalla scuola di Campora». Nella richiesta citata da Cappelli, si sottolinea come la deliberazione della giunta avrebbe stabilito, violando le norme, l'annessione dell'istituzione scolastica del territorio camporesi ad un plesso «che mai è stato istituito comprensivo al contrario di quello di Campora».



Cappelli

## Paola Pd, primarie per scegliere il candidato sindaco

di PAOLO VILARDI

PAOLA - Il locale circolo del Partito democratico, in vista delle amministrative del 2012, ha optato per le primarie, col placet di tutte le correnti interne, al fine di individuare il candidato a sindaco. Le votazioni verranno ufficializzate nell'assemblea degli iscritti che il coordinatore Gerardo Carnevale convocherà prima di Natale; la data ufficiale è il 18 dicembre.

Il Pd, sotto la guida del coordinamento provvisorio, si sta dunque spianando la strada per presentarsi compatto all'appuntamento elettorale di primavera. Un obiettivo che ancora oggi non si presenta facile, considerata anche i recenti dissensi giunti dall'area sindacale, ma le diverse anime hanno certamente smussato i toni polemici e stanno manifestando disponibilità al confronto.

Di primarie si parlava già da diverso tempo, ma adesso sono una certezza in quanto sono ritenute da tutti l'unica strada per intraprendere un percorso condiviso.

Tornando ai candidati a sindaco di marca "Pd" l'unico nome certo è quello di Graziano Di Natale, consigliere comunale e appartenente ai Democratici per Paola. Secondo ventilate indiscrezioni gli aspiranti alla carica in totale saranno almeno tre, tra cui un nominativo non legato a nessuna corrente. Trattasi del classico candidato di superamento che potrebbero proporre gli ex Ds.

La figura che avrà riscosso maggiori consensi sarà poi proposta al tavolo delle trattative del centrosinistra, che si presenta però ancora lacerato e con le forze politiche al momento per nulla disposte ad un confronto collegiale.

Per quanto concerne i gruppi di riferimento al sindaco Roberto Perrotta è da evidenziare che negli ultimi giorni è affiorato qualche contrasto tra gli stessi. Idv presto avrà un incontro con la rappresentanza del Pd, ovvero con il partito principale dell'altro fronte, con cui si confronterà per verificare se ci sono possibilità di giungere ad un accordo politico. Tuttavia i dipietristi garantiscono piena fedeltà all'attuale coalizione che sorregge la giunta. A dirlo è l'assessore comunale José Grupillo: «Idv è parte integrante di questa maggioranza; tra l'altro personalmente non sono in contrasto col sindaco».

Sul fronte opposto, quello di centrodestra, la situazione è meno intricata. I partiti stanno discutendo già di programmi ma anche qui non è stata ancora raggiunta un'intesa sul candidato sindaco. Il Pri preme difatti per Stancato, il suo leader; il Pdl ripunterà su Basilio Ferrari, su cui l'Udc sembra ancora non convergere poiché il suo coordinatore cittadino, Paolino Focetola, è disposto anche lui a candidarsi. Contattato telefonicamente, sulla situazione attuale del centrodestra paolano, ha offerto un chiarimento lo stesso Sergio Stancato, ex consigliere regionale: «Senza dubbio abbiamo stretto alleanza politica già da tempo e ci stiamo periodicamente confrontando; ma per il nome del candidato a sindaco non abbiamo ancora deciso».

## Rappresentano l'area del Tirreno da sempre vicina al segretario Paolo Ferrero

# In sei nel comitato dei Comunisti

di MATTEO CAVA

BONIFATI - Sono Lucio Cortese e Giovanni Errante di Paola, Gemma De Rosa e Mauro Di Marco di Diamante, Gino Marino di Grisolia e Massimo Converso di Bonifati, i sei Comunisti del Tirreno eletti nel Comitato politico provinciale al Congresso tenutosi domenica scorsa al Museo del Presente di Rende, presieduto dal senatore Raffaele Tecce di Napoli.

C'è grande attività nella fascia tirrenica da parte dei comunisti che spesso e volentieri si trovano ad affrontare tematiche di tipo ambientale. I sei dirigenti rappresentano l'area di maggiore sensibilità, vicina da sempre al segretario nazionale Paolo Ferrero. Dei sei, però, va precisato, il diamantese Mauro Di Marco è stato eletto per la minoranza del documento congressuale numero due.

Una parte politica dei Comunisti, che nel cosentino è rappresentata praticamente da tutti i circoli del Tirreno che hanno resistito alla scissione a destra di Sinistra e libertà. «Sul Tirreno - spiegano i nuovi dirigenti - tale scissio-

ne, di fatto, come tutte le altre a destra, destinata anch'essa a costituire una "sinistra" del Pd, e poi scomparire del tutto, ha causato lo scioglimento soltanto del circolo di Belvedere, rappresentato adesso in quello di Bonifati anche assieme ad alcuni pescatori ceatresi che presto si riuniranno con l'assessore provinciale alla Pesca, Biagio Diana per affrontare comunemente la questione del pagamento degli ammortizzatori e lo sviluppo futuro».

Nelle prossime settimane si terrà una riunione di tutti i Comunisti del Tirreno, anche per discutere sul sostegno alla lotta dei disoccupati di Verbicaro e del Tirreno.

Prevista una riunione sui temi del lavoro

## Praia a Mare. Dal 2 dicembre nell'Alto Tirreno Calici di vino e sorsi di cultura, presentato il programma

PRAIA A MARE - Presentato ufficialmente il programma della quinta edizione di "Calici di Vino Sorsi di Cultura" a Praia a Mare. L'incontro si è svolto nella sala consiliare del Comune di Praia a Mare. Le Pro Loco di Praia a Mare, Aietta, Verbicaro, San Nicola Arcella e Tortora hanno dimostrato come una collaborazione tra diversi territori sia stata vincente nel tempo. Tre giorni dedicati al vino, al valore storico e culturale che le- ga la bevanda alle località calabresi. La manifestazione vera e propria, a carattere itinerante avrà inizio il 2 dicembre prossimo a Tortora. Nella sala consiliare è previsto un convegno su: "La viticoltura antica nel Golfo di Policastro: storie di uomini e di vino tra archeologia e valorizzazione". Poi si passerà a San Nicola Arcella e a Verbicaro. La giornata conclusiva si svolgerà, invece, fra i comuni di Praia a Mare e Aietta. Il 4 dicembre, alle ore 17.00 all'Hotel Garden di Praia a Mare, si terrà il convegno con degustazione, aperto al pubblico, sul tema: "Calici di vino, sorsi di cultura". Durante la giornata conclusiva - fanno sapere gli organizzatori - ci sarà l'esposizione, presentazione e degustazione dei vini appartenenti alle cantine calabresi aderenti alla manifestazione e alle cantine ospiti della strada dei vini, dei colli della Maremma». Si passerà poi alla strada dei vini e dei sapori della locride. Sarà inoltre presentato il marchio "Terre di Cosenza". L'evento è patrocinato dalla Camera di Commercio di Cosenza e dalla Regione Calabria. Nel dettaglio, venerdì 2 dicembre, dopo il convegno sono previsti gli assaggi guidati dei vini delle cantine ospiti a cura dell'Ais Prato e della "Strada dei vini e dei sapori di Carmignano, Prato". Durante la serata è prevista una performance del Cantastorie Tortorese Biagio Accardi. Sabato 3 dicembre a Verbicaro si parlerà del vino nella tradizione del centro montano. Poi, sempre a San Nicola Arcella, il convegno su: "Turismo, tradizioni ed enogastronomia: metodi e progetti di tutela, di comunicazione e di valorizzazione delle produzioni tipiche. L'esempio dei presidi Slow Food" a cura dell'Associazione Pro Loco San Nicola Arcella con il patrocinio dell'Amministrazione comunale. La conclusione è prevista per domenica 4 dicembre a Praia a Mare e ad Aietta.

Previste degustazioni di prodotti

m.c.

## San Lucido. Approvato il punto in Consiglio Il palazzetto dello sport passa alla Provincia



Armando Mazza

PAOLA

## Tenta di impiccarsi Salvato da un conoscente

PAOLA - La fortuna ha voluto che nel momento in cui stava per togliersi la vita passasse da casa sua un conoscente. Il fatto è accaduto ieri mattina, intorno alle 9:30, in Contrada San Salvatore, nella periferia nord di Paola. Il protagonista è L. M., 78 anni, di Paola, che aveva deciso di togliersi la vita nella sua abitazione, approfittando dell'assenza dei familiari. Ma proprio mentre metteva mano alla corda per impiccarsi ecco che nell'appartamento arrivava un vicino di casa, che scongiurava il peggio e allertava il 118.

p.v.

SAN LUCIDO - Al terzo tentativo, il consiglio comunale ce l'ha fatta. Forse i termini perentori declamati non lo erano realmente, forse c'era urgenza nell'approvazione, sta di fatto che i lavori del Palazzetto dello sport d'ora in poi saranno appaltati ed eseguiti dalla Provincia di Cosenza, (uno dei punti all'ordine del giorno dell'assemblea cittadina di ieri). La proposta ha avuto esito positivo con 8 voti contro 7, ma non senza clamore e rumore. Non solo il consigliere Debora Alò, spesso assente per motivi di lavoro a Milano, era invece presente per dar il suo appoggio numerico, non solo il primo cittadino non era presente in aula per motivi politici, in quanto a colloquio con Scopelliti, ma la sorpresa è arrivata soprattutto dal consigliere Mazza che la settimana scorsa si asteneva e ora faceva una dichiarazione di voto favorevole motivando che "solo per una questione di rispetto istituzionale alla persona del sindaco il voto favorevole". Detto che l'ordine del giorno racchiudeva ben 11 punti, che la struttura sportiva era il secondo in scaletta, poi sospeso ad ultimo, come richiesto dall'assessore Moramarco, la maggioranza dunque ha ottenuto ciò che si era prefissata, e cioè che la Provincia ora potrà avere la titolarità dell'impianto.

Il Consiglio ha visto contro le dure prese di posizione di Pizzuti, Filippo, Amendola, Rinascita, Leverino Bruno cui però hanno fatto seguito i voti favorevoli della maggioranza, tra i quali quello del consigliere Alò e quello ribaltato di Mazza. Un'approvazione che, comunque, ha fatto registrare discussioni accese fino a fine consiglio.

s.a.